



Federazione Nazionale
dei dirigenti e delle Alte Professionalità della
Funzione Pubblica

MANOVRA/ IL 19 OSPEDALI E UFFICI PUBBLICI CHIUSI, DIRIGENTI A MONTECITORIO

Scioperano medici e manager PA, garantiti solo interventi urgenti. Manifestazione alla Camera

Roma 14 lug. – Lunedì 19 sarà una giornata di passione nella sanità e negli uffici pubblici. I dirigenti della pubblica amministrazione non si presenteranno al posto di lavoro e saranno invece a manifestare davanti a Montecitorio – a partire dalle 16 - la loro rabbia contro una manovra economica che “distrugge l’apparato pubblico che è al servizio dei cittadini”. Negli ospedali saranno garantiti solo gli interventi urgenti mentre saranno rinviati tutti gli altri e negli uffici aperti al pubblico le operazioni andranno avanti a rilento.

“Lo sciopero generale serve per spiegare al Parlamento, al Governo e a chi ci vuole finalmente ascoltare – spiega Giorgio Rembado, presidente della Cida-FP, una delle maggiori organizzazioni che hanno varato l’iniziativa - che siamo pronti ai sacrifici ma non al massacro dello Stato e dei servizi che assicuriamo ai cittadini e al Paese”.

“Forse Tremonti non parla con Berlusconi – aggiunge Stefano Biasioli, segretario generale della Confedir-Mit PA, l’altro sindacato che rappresenta i dirigenti della pubblica amministrazione - non si risana un sistema a colpi di accetta ma con bisturi e farmaci. Abbiamo individuato un miliardo e mezzo di possibili risparmi, strutturali e di riforma. E’ solo il 6 per cento della manovra, ma forse non è da buttare, come del resto i proventi del condono-riciclaggio dei capitali trafugati”.

Striscioni e volantini sono assicurati per l’insolita protesta che vedrà insieme ambasciatori e medici, prefetti e presidi, professori universitari e direttori generali, manager di ministeri, regioni, enti locali, aziende sanitarie.

“Ci sarà tutta la qualificata professionalità pubblica – conclude Rembado - e non è il momento di fare complimenti o i pudichi: ne va dell’avvenire del Paese. Trombe, fischietti, cappelli, cartelli, megafoni sono i benvenuti e affidati all’iniziativa di ciascuno”.